

Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali - Per sapere - premesso che:

Il 15 giugno 2017 il Senato della Repubblica ha approvato definitivamente la legge di conversione del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, all'interno del quale è stata inserita, nel corso dell'esame parlamentare, una nuova disciplina sul lavoro occasionale;

sulla previgente disciplina in tema di voucher, grazie ai tre milioni di firme raccolte dalla Cgil, era stato indetto un referendum abrogativo che si sarebbe dovuto svolgere nella giornata del 28 maggio. La consultazione referendaria è stata in seguito cancellata per via dell'intervento del Governo che ha varato un decreto legge totalmente abrogativo della disciplina sui voucher, successivamente convertito in legge dal Parlamento;

la nuova disciplina in tema di lavoro occasionale è stata oggetto di numerose critiche da parte delle forze politiche e da parte dei sindacati sia sotto il profilo tecnico, sia sotto il profilo politico, anche alla luce della palese operazione di aggiramento del referendum abrogativo che è stata posta in essere;

sabato 17 giugno a Roma la Cgil ha organizzato una manifestazione di protesta alla quale hanno aderito migliaia di cittadini e lavoratori;

da ultimo, sulla nuova normativa in tema di voucher è stato pubblicato un documento da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio, un organo tecnico e indipendente, nel quale si riscontrano molteplici criticità in ordine alla nuova normativa approvata proprio nella parte che più era stata oggetto di critiche in sede parlamentare e da parte della CGIL, ovverosia quella che regola il lavoro accessorio presso le imprese. Tra le criticità più rilevanti si segnala come i limiti attualmente previsti al lavoro occasionale potrebbero essere in futuro facilmente ampliati per ricomprendere ulteriori attività, come già avvenuto in passato. Inoltre, si ravvisa un margine temporale troppo elevato per i datori di lavoro in ordine alle comunicazioni relative alle prestazioni lavorative di cui hanno usufruito che potrebbe addirittura favorire il lavoro nero. Infine, l'Ufficio Parlamentare del Bilancio evidenzia l'assenza di limitazioni alle mansioni cui possono essere chiamati i lavoratori occasionali con la possibilità per i lavoratori stessi di poter essere impiegati per svolgere attività anche rischiose, con conseguente aumento dell'incidenza di infortuni sul lavoro:-

se il Governo alla luce di quanto evidenziato in premessa non ritenga necessario aprire immediatamente un tavolo di confronto con la CGIL, le altre organizzazioni sindacali e quelle datoriali al fine di raggiungere un'intesa ampiamente condivisa in tema di lavoro occasionale ed eliminare le rilevanti criticità e lacune presenti nella normativa approvata.

FIRME

LAFORGIA, SPERANZA, SCOTTO, FRANCO BORDO, FOLINO, MOGNATO, AGOSTINI, ALBINI, BERSANI, BOSSA, CAPODICASA, CIMBRO, D'ATTORRE, DURANTI, EPIFANI, FAVA, FERRARA, FONTANELLI, FORMISANO, FOSSATI, CARLO GALLI, KRONBICHLER, LEVA, MARTELLI, MATARRELLI, MELILLA, MURER, NICCHI, GIORGIO PICCOLO, PIRAS, QUARANTA, RICCIATTI, RAGOSTA, ROSTAN, SANNICANDRO, STUMPO, ZACCAGNINI, ZAPPULLA, ZARATTI, ZOGGIA.